

Franco Guerzoni, Tappeti volanti

Biografia Autore:

Franco Guerzoni è nato nel 1948 a Modena. All'inizio degli anni settanta utilizza la fotografia come strumento di rappresentazione, del 1972 sono i suoi *Affreschi*, del '73 le sue *Archeologie* seguite dalle *Antropologie*, ricerca legata agli aspetti della stratificazione culturale e all'idea di "antico" come perdita. Negli anni ottanta è impegnato nella realizzazione di grandi carte parietali che indagano l'idea di una geografia immaginaria, *Carte di viaggio*, *Grotteschi* e *La parete dimenticata*, alla fine degli stessi anni lavora sulla superficie intesa come profondità. Presenta "Decorazioni e rovine" in una sala personale alla Biennale di Venezia del 1990. Da allora continua, attraverso grandi cicli di opere, la sua indagine sul tempo e sulla poetica della rovina, una sorta di archeologia senza restauro. Dal 2006, in seguito al disoccultamento di un corpo di lavori realizzati con l'uso del mezzo fotografico dall'autore negli anni settanta, presenta alla GAM di Torino *Paesaggi in polvere*, da allora alle sue ricerche si affianca una vera e propria attività di ricongiunzione o di trasferimento che va dal dipinto alla parete vera e propria, inseguendo il sogno che congiunge i tentativi precedenti rivolti alla creazione di una sorta di bassorilievo, costante in tutto il suo lavoro, verso una idea di scultura lieve figlia della nuova attenzione al muro. Quindi la *Parete dimenticata* diviene la reale sede privilegiata del suo più attuale lavoro.

Titolo:

Tappeti volanti

Anno:

1971

Abstract:

In questo disegno Franco Guerzoni immagina, nella chiave del tutto utopica dell'esercizio teorico più che in quella più concreta del progetto, la possibilità di realizzare dei tappeti volanti. Sul foglio, insieme alle forme disegnate dall'autore, vi è una poesia dell'amico Adriano Malavasi.

Descrizione del progetto:

Risale ai primi anni Settanta, al 1971 per la precisione, questo disegno di Franco Guerzoni il quale, incentrato intorno ad un'ipotesi utopica e difficilmente praticabile, si pone più sul piano dell'esercizio teorico che del vero e proprio progetto. Come spiega bene l'autore, si tratta di un "tentativo, di un appunto, sulla possibilità di tenere sollevati dal pavimento grandi lembi di vecchie lenzuola, un tema che allora mi aveva permesso di realizzare, per una mostra alla galleria fiorentina Flori, un intero pavimento imbottito. Questo progetto ne era un succedaneo volante. Naturalmente non riuscii nell'impresa e questa immagine ne è

l'unica testimonianza"¹. Infatti, ciò che resta oggi di tale idea è soltanto il disegno che è stato donato a MoRe, un bel bozzetto di pregevole fattura, firmato e datato in basso a sinistra, che in tempi recenti è passato in asta a Napoli (BLINDARTE Asta 42 26 maggio 2010). Accanto alle forme abbozzate da Guerzoni, in esso trova spazio uno scritto del poeta Adriano Malavasi: "riflesso all'esterno si disperde/cercando la possibilità di una riunione/momentanea / SALTII VOLANTI/ELBENTI ROLENTI/ALIANTI VENTI / è un attimo/di congiunzione casuale:/grido - oggetto/ed è già in cielo".

Descrizione della documentazione del progetto:

1_ Guerzoni Franco, studio per tappeti volanti.jpg (file jpeg, 41,204 x 28,54 cm, 72 dpi)
Riproduzione digitale del bozzetto

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:

Progetto sviluppato autonomamente dall'artista.

Motivo di mancata realizzazione:

Esercizio teorico

scheda a cura di:

Cristina Casero

pubblicato su MoRE museum il 13 aprile 2105

¹ Testimonianza scritta dell'autore rilasciata in occasione della donazione, in data 9 febbraio 2015

Artist:

Franco Guerzoni was born in 1948 in Modena. In the early seventies he uses photography as a means of representation. In 1972 his *Frescoes*, and in '73 his *Archaeology*, followed by *Anthropology*, are researches related to aspects of cultural stratification and the idea of "old" as a loss. In the eighties, he's engaged in the construction of large wall papers that explore the idea of an imaginary geography, *Travel cards*, *Grotesque* and *The Forgotten Wall*, at the end of the same years he worked on the surface intended as depth. Presents *Decorations and ruins* in a room at the Venice Biennale in 1990. Since then continues through the great cycles of works, his investigation on time and on the poetics of ruin, a kind of archeology without restoration. Since 2006, following the recovery of a body of works done with the use of photography by the author in the seventies, presents at GAM in Turin *Landscapes powder*, his research supported by a real work of reunion or transfer ranging from painting to the wall itself, chasing the dream that joins previous attempts aimed at the creation of a kind of bas-relief, constant in all his work, towards the idea of a slight sculpture, daughter of the new attention to the wall. So the *Forgotten Wall* becomes the real privileged place for his most current work.

Title:

Tappeti volanti

Year:

1971

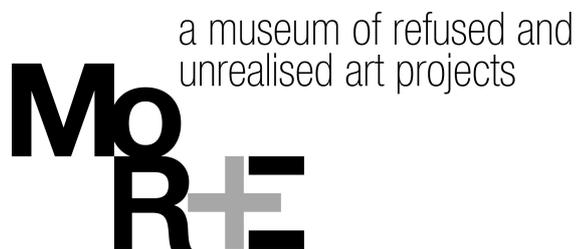
Abstract:

In this drawing Franco Guerzoni speculates - with a theoretical exercise nearer to utopia than to a real project - about the possibility of realising flying carpets. On this drawing we can find, together with shapes and images by Guerzoni himself, a poetry written by his friend Adriano Malavasi.

Project review:

This drawing by Franco Guerzoni dates back to the early seventies - the exact date is 1971 - and it is based upon an utopian hypothesis that would hardly be feasible and that should then be considered more as a theoretical exercise than a real project. As the author himself explains, it is an attempt, a note on the possibility of keeping large patches obtained from old sheets raised from the floor, a theme which then allowed Guerzoni to realize, for an exhibition at the Florentine gallery Flori, a full upholstered floor. This project is a "flying" substitute of that experience. Obviously Guerzoni wasn't able to realise the project, and this is the only evidence left². In fact, what remains today of this idea is just the drawing that has been donated to MoRE, a nice sketch signed and dated on the lower left corner, which in recent times has passed in at an auction in Naples (BLINDARTE

² Written statement of the author issued at the time of the donation, on February 9th 2015.



Auction 42, May 26th 2010). Alongside the shapes sketched by Guerzoni, there is a text written by the poet Adriano Malavasi: "riflesso all'esterno si disperde/cercando la possibilità di una riunione/momentanea / SALTII VOLANTI/ELBENTI ROLENTI/ALIANI VENTI / è un attimo/di congiunzione casuale:/grido - oggetto/ed è già in cielo".

Project materials review:

1_ Guerzoni Franco, studio per tappeti volanti.jpg (jpeg file, 41,204 x 28,54 cm, 72 dpi)
Digital scanning of the original project

Commissioner and other information about the original project:

Project independently developed by the artist.

Unrealized project: reason why

Theoretical exercise

Curated by:

Cristina Casero

Published on MoRE museum on April 13th 2015